

## Ma come poté il Profeta (s) usare un termine tanto settario?

Il profeta Ibrahim era un settario? Lo erano i profeti Noé e Mosé? Se il termine 'Shi'ah' fosse settario, Allah non lo avrebbe usato per i suoi profeti di maggior rango nè il profeta Muhammad (s) lo avrebbe elogiato.

E' degno di nota il fatto che il Profeta (s) non desiderò mai la divisione dei musulmani in gruppi. Ordinò a tutti di seguire l'Imam 'Ali (a) come suo rappresentante durante la sua vita, e come suo successore e Califfso dopo la sua morte. Purtroppo, quelli che tennero conto della disposizione del Profeta furono pochi e furono conosciuti come 'la Shi'ah di 'Ali'. Furono soggetti ad ogni tipo di discriminazione e persecuzione, e soffrirono dal giorno in cui la Grazia dell'Umanità, il Profeta Muhammad (s), venne a mancare. Se tutti i musulmani avessero accolto la disposizione del Profeta, non esisterebbe alcun gruppo o scuola nell'Islam. In una tradizione, il Profeta (s) disse:

**" Poco dopo di me sorgeranno discordia e odio tra voi; quando si produrrà tale situazione, andate a cercare 'Ali, poiché egli può separare la Verità dalla falsità "**

□ Ali Muttaqi al-Hindi, *Kanz al-'Ummal*, (Multan) vol. 2 p. 612, n.ro 32964

Riguardo al versetto coranico citato in apertura, alcuni eruditi sunniti narrarono che l'Imam Gia'far as-Sádiq (a), sesto Imam della Shi'ah della famiglia del Profeta (*Ahl al-Bayt*), disse:

**“ Noi siamo la corda di Allah circa la quale Egli ha detto: *Afferratevi tutti insieme alla corda di Allah, e non dividetevi tra voi.* ”**

□ al-Tha'labi, *Tafsir al-Kabir*, commento al versetto 3,103

□ Ibn Hajar al-Haythami, *al-Sawa'iq al-Muhriqah*, (Cairo) cap. 11, sez. 1, p. 233

Così dunque, se Allah denuncia il settarismo, denuncia coloro che si separarono dalla Sua Corda, non quelli che si afferrarono prontamente ad essa!

## Conclusione:

Abbiamo dimostrato che il termine 'Shi'ah' è stato usato nel Corano per indicare i discepoli dei grandi servi di Allah, e nelle tradizioni del Profeta per i discepoli dell'Imam 'Ali (s). Colui che segue una guida così divinamente designata è fuori da ogni disputa nella religione, si è afferrato alla forte corda di Allah, ed ha ricevuto il lieto annuncio del Paradiso.

Per saperne di più, visitate il sito:

<http://al-islam.org/faq/>

*Afferratevi tutti insieme alla corda di Allah, e non dividetevi tra voi*  
(Corano 3,103)

# Perchè la Shi'ah?

'Shi'ah' è il termine usato per indicare quei musulmani che seguono gli Imam della famiglia del Profeta (*Ahl al-Bayt*).

Essi stessi lo usano, e non per ragioni di settarismo nè per causare divisioni tra i musulmani. Lo usano perchè il Corano lo usa, il Profeta Muhammad lo usò, e i primi musulmani lo usarono, al tempo in cui parole come *sunni* o *salafi* non esistevano affatto.

## Il termine '*Shi'ah*' nel Corano

Essere della '*Shi'ah*' significa 'essere discepolo, membro di un partito'. Allah ha menzionato nel Corano che alcuni dei suoi giusti servitori erano della *shī'ah* di altri suoi giusti servitori.

*"E certamente Ibrahim era della sua (di Noè) Shi'ah"*

(Corano 37,83)

*"Ed egli (Mosé) entrò in città in un momento di disattenzione dei suoi abitanti; e trovò due uomini che si battevano: uno era della sua shi'ah e l'altro dei suoi nemici; e quello che era della sua shi'ah gli chiese aiuto contro quello che era dei suoi nemici."*

(Corano 28,15)

Dunque, '*shī'ah*' è una parola ufficiale usata da Allah nel suo Corano per i suoi Profeti di alto rango così come per i loro discepoli.

Se uno è della *shī'ah* (discepolo) di giusti servi di Allah, allora non può esserci niente di male nell'essere '*shī'ita*'. D'altra parte, se uno entra nella *shī'ah* di un tiranno o di un malvagio, avrà il destino del suo leader. Il Corano indica che nel Giorno del Giudizio la gente arriverà in gruppi, e che ogni gruppo avrà il suo imam dinanzi. Allah dice:

*"(Ricorda) il giorno in cui chiameremo tutti gli uomini con il loro imam"*

(Corano 17,71)

Nel Giorno del Giudizio, il destino dei 'discepoli' di ogni gruppo dipenderà dal destino del suo imam (sempre e quando abbiano seguito realmente questo imam). Allah menziona nel Corano che esistono due tipi di imam:

*"Ne facemmo imam che chiamano e conducono al fuoco. Nel Giorno della Resurrezione non troveranno soccorso. In questo mondo, abbiamo unito la maledizione ai loro nomi e saranno disonorati nel Giorno della Resurrezione."*

(Corano 28,41-42)

Per altro verso, il Corano ricorda anche che esistono Imam designati da Allah come guide per l'umanità:

*"Abbiamo stabilito tra essi imam per condurli secondo i nostri ordini, dopo che si siano mostrati perseveranti e che credano fermamente nei nostri segni."*

(Corano 32,24)

Certamente, i veri discepoli (*shī'iti*) di questi Imam saranno il popolo che prospererà nel Giorno della Resurrezione.

## La '*Shi'ah*' nell'Hadith

Nella storia dell'Islam, i termini '*Shi'ah*' e '*shī'ita*' sono stato usati in particolare per i discepoli dell'Imam 'Ali (a). Questa espressione non è qualcosa di inventato a posteriori. Il primo ad usare questi termini fu proprio il Messaggero di Allah. Quando fu rivelato il seguente versetto del Corano:

*"Quelli che credono e praticano il bene sono i migliori esseri creati."*

(Corano 98,7)

il Profeta (s) disse ad 'Ali: **"Questo (versetto) è per te ed i tuoi shī'iti."**

Quindi aggiunse: **"Giuro per Colui che controlla la mia vita che quest'uomo ('Ali) e la sua Shi'ah assicureranno la salvezza il Giorno della Resurrezione."**

- ❑ Jalal al-Din al-Suyuti, *Tafsir al-Durr al-Mantfur*, IlCairo, vol. 6, p. 379
- ❑ Ibn Jarir al-Tabari, *Tafsir Jami' al-Bayan*, IlCairo, vol. 33, p. 146
- ❑ Ibn Asakir, *Ta'rikh Dimashq*, vol. 42, p. 333, p. 371
- ❑ Ibn Hajar al-Haythami, *al-Sawa'iq al-Muhriqah*, IlCairo, cap.11, sez. 1, pp 246-247

Il Profeta disse: **"O 'Ali: (nel Giorno del Giudizio) tu e la tua Shi'ah andrete verso Allah compiaciuti, e i tuoi nemici verranno a te umiliati e oggetto della collera (Divina)".**

- ❑ Ibn al-'Athir, *al-Nihaya fi gharib al-hadith*, Beirut, 1399, vol. 4 p. 106
- ❑ al-Tabarani, *Mu'jam al-Kabir*, vol 1 p 319
- ❑ al-Haythami, *Majma' al-Zawa'id*, vol. 9, numero 14168

Disse il Profeta (s): **"In quell'ora felice, o 'Ali, in verità tu e la tua Shi'ah sarete nel Paradiso".**

- ❑ Ahmad Ibn Hanbal, *Fadha'il al-Sahaba*, Beirut, vol. 2, p. 655
- ❑ Abu Nu'aym al-Isbahani, *Hilyatul Awliya*, vol. 4, p. 329
- ❑ al-Khatib al-Baghdadi, *Tarikh Baghdad*, Beirut, vol. 12, p. 289
- ❑ al-Tabarani, *Mu'jam al-Kabir*, vol. 1, p. 319
- ❑ al-Haythami, *Majma' al-Zawa'id*, vol. 10, pp. 21-22
- ❑ Ibn 'Asakir, *Ta'rikh Dimashq*, vol. 42, pp. 331-332
- ❑ Ibn Hajar al-Haythami, *al-Sawa'iq al-Muhriqah*, Il Cairo, cap. 11, sez. 1, p. 247